

Milano 20 Maggio 2009

**Gentile Assessore Mariolina Moioli,
Gentile Direttore Centrale Carmela Madaffari,
Gentile Direttore del Settore Servizi all'Infanzia Aurelio Mancini,**

come da accordo preso in occasione della precedente riunione del 27 marzo, che ha coinvolto **35 Presidenti** di Consiglio di scuola, l' **Assessore Moioli**, la **Dott.Sa Madaffari** e la **Dott.Sa Pagano**, nonché quale consulente scientifico la **Prof.ssa Mantovani**, ci riuniamo nuovamente per **discutere e riportare quanto emerso nelle riunioni dei Consigli di scuola di molte DDT di Milano, dedicate alla discussione della nuova organizzazione dei servizi all'infanzia** con riferimento a:

- la Circolare per le iscrizioni alle Scuole dell'infanzia del 3 febbraio 2009, che introduce nuovi moduli orari,
- le Note informative,
- la lettera ai genitori dell'Assessore Moioli del 18 febbraio,
- le dichiarazioni dell'Assessore nella Commissione Consiliare del 6 marzo
- le dichiarazioni dell'Assessore e collaboratori nell'ultimo incontro con i Presidenti dei Consigli di scuola del 27 marzo 2009.

In occasione della **riunione del 27 marzo**, era stato dato incarico ai Presidenti di convocare i Consigli di Scuola per vagliare ed eventualmente modificare le proposte organizzative elaborate all'interno dei collegi delle educatrici in adeguamento alla nuova modulazione oraria. Riprendendo quanto proposto dall'Assessore Moioli e presentato dal Direttore Centrale Madaffari il 27 marzo, il **processo prefigurato era il seguente:**

- (1) discussione dei nuovi orari, sulla base delle richieste dei genitori nei collegi delle educatrici e prima formulazione di un modello organizzativo;
- (2) vaglio e possibile modifica e integrazione di tale modello in sede di Consiglio di Scuola;
- (3) vaglio delle proposte delle DDT in una commissione composta da PO e funzionarie, con la Responsabile Maurizia Pagano e i responsabili di zona.

PREMESSA

In questa sede i Presidenti dei Consigli di scuola hanno scelto di **non presentare alcuno schema organizzativo** relativo alle singole scuole e/o DDT, ritenendo che **PO e funzionarie siano gli interlocutori 'naturali' e competenti** su questi temi e che **non sia compito del consiglio di scuola definire l'organizzazione oraria e i turni delle educatrici**. Apprezziamo tuttavia il tavolo d'interlocuzione aperto dall' Assessore e, nei limiti consentiti dal nostro ruolo, coerentemente col senso di responsabilità che ciascuno di noi sente e si assume in questo delicato momento per i servizi all'infanzia, come Presidenti dei Consigli di scuola presentiamo questo **documento articolato nei seguenti punti:**

- 1. PRESENTAZIONE DI TEMI E CRITICITÀ EMERSE NELLE RIUNIONI DEI CONSIGLIO DI SCUOLA DI MOLTE DDT DI MILANO**
- 2. PARERE DEI PRESIDENTI DI CDS SULLA RIFORMA IN ATTO**
- 3. ISTANZE DEI PRESIDENTI DI CONSIGLIO DI SCUOLA ALL'AMMINISTRAZIONE**

1. PRESENTAZIONE DI TEMI E CRITICITÀ EMERSE NELLE RIUNIONI DEI CONSIGLIO DI SCUOLA DI TUTTE LE DDT DI MILANO

In qualità di Presidenti, sulla base delle considerazioni avvenute nelle riunioni di Consiglio di Scuola dedicate alla discussione del nuovo modello organizzativo, tracciate nei verbali redatti a seguito delle riunioni, segnaliamo alcuni punti di attenzione che riteniamo molto seri e critici:

A. in tutte le riunioni di Consiglio svolte ad oggi, i consiglieri hanno sollevato **seri dubbi sulla qualità della nuova proposta organizzativa**, che va a stravolgere un attuale assetto organizzativo, che, pur essendo migliorabile, presenta caratteristiche qualitative apprezzate da operatori e utenti dei servizi;

B. nonostante i seri e operosi sforzi di costruzione di tabelle organizzative, svolti dai collegi delle educatrici delle DDT, la **rigida richiesta dell'assessore che un'educatrice titolare per ogni sezione sia presente all'ingresso delle ore 8 non rende in alcun modo possibile lo svolgimento di 4 ore di compresenza degli educatori di sezione**, come garantito dall'Assessore Moioli nella riunione del 27 marzo coerentemente con quanto affermato nella Carta dei servizi. Vi è stata quindi **una grave incoerenza relativa ai termini dell'accordo e del compito assegnato ai Consigli di scuola nella riunione del 27 marzo, per la incompatibilità dei due 'paletti' principali posti** (tutte le educatrici di sezione al primo turno delle ore 8 e le 4 ore di compresenza delle educatrici di sezione), a cui si aggiunge che i Consigli di scuola si sono dovuti confrontare sul modello organizzativo senza poter fruire di dati definitivi e completi (le graduatorie sono ancora provvisorie);

C. il dibattito sulla nuova modulazione oraria e sull'organizzazione dei turni di educatrici di sezione e DOA, ha, al contrario, messo in luce una **forte riduzione degli orari di compresenza delle educatrici di sezione** (dalle attuali 5 o 4 ore ad ipotesi anche di 2 ore di compresenza delle educatrici sulla stessa sezione);

D. la riduzione delle ore di compresenza preoccupa inevitabilmente sia i rappresentanti dei genitori che degli educatori, perchè questo cambiamento prefigura una **trasformazione del modello pedagogico-didattico**, oggi modulato su tempi di grande gruppo, tempi di piccolo gruppo e tempi individuali, verso una predominanza dei tempi di grande gruppo a scapito di momenti più individualizzati e raccolti, nonché il passaggio da modalità tipiche di un approccio attivo, socio-costruttivo, a forme ormai ampiamente superate di esecuzione di compiti in modo direttivo e passivo per i bambini;

E. il **tempo di ingresso continuato dalle ore 8 alle ore 9** è stata commentato come **troppo lungo e diluito**, con la conseguenza di non permettere all'educatrice presente in sezione di strutturare un momento raccolto di inizio giornata con i bambini presenti, continuamente interrotti e distratti dall'arrivo dei compagni;

F. in non poche scuole la **chiusura dell'ingresso alle ore 9.00** non è apprezzata da molte famiglie, che hanno plurimi accompagnamenti (bisogna tenere conto dei tempi di ingresso dei nidi, non solo della scuola primaria) o che possono godere di un tempo più disteso a inizio giornata;

G. la presenza di **tutte le educatrici di sezione alle ore 8** risulta inoltre essere una **scelta di organizzazione delle risorse nella scuola poco razionale e poco efficace**, che danneggia inutilmente il tempo scuola dell'intera giornata, riducendo i tempi di compresenza delle

due educatrici di sezione. In molte scuole dalle 8 alle 8.30 vi è una percentuale molto bassa di affluenza di bambini (dato che si evince dai registri degli ultimi anni nelle scuole);

H. preoccupazioni sono state espresse anche in rapporto al **tempo di attività della mattina**, al centro dell'attenzione del nuovo modello organizzativo. Infatti, abbiamo appreso il 27 marzo che la nuova modulazione oraria è orientata ad anticipare l'inizio delle attività della mattina, in modo più coerente e rispettoso dei tempi di apprendimento dei bambini. Tuttavia la nuova organizzazione obbliga l'arrivo della seconda educatrice di sezione alle ore 10.30. **dalle ore 9.00 alle 10.30 l'educatrice del primo turno si troverà ad essere sola, senza, quindi, poter avviare laboratori di gruppo.** All'arrivo della seconda educatrice le educatrici possono organizzare laboratori, ma alle **11.30 iniziano i preparativi per il pranzo dei bambini!** In molte scuole di Milano gli spazi sono ridotti: l'aula dove i bambini giocano e lavorano, è la stessa in cui mangiano e fanno il riposo pomeridiano. Questa limitazione e questa necessaria organizzazione di allestimenti diversi negli stessi spazi restringe inevitabilmente i tempi per l'attività di laboratorio, ancor più con i nuovi orari;

I. sono state altresì sollevate perplessità sul **tempo di attività del pomeriggio**, prolungato per tutti i bambini del secondo orario fino alle 16.30 e che vede **dalle ore 14.00 l'educatrice di sezione sola** con bambini che sono più stanchi e bisognosi di attenzioni;

L. i nuovi modelli organizzativi elaborati nei collegi risultano ancora più fragili, mettendo profondamente a rischio la serena organizzazione della vita scolastica, alla luce delle numerose carenze di organico che spetterebbe alle scuole:

- **carenze nelle sostituzioni del personale educativo e gravi inadempienze nel coprire malattie, permessi, ferie del personale, distacchi dal servizio per gravidanza;**
- **carenze del personale ausiliario, che ha già subito una riduzione del numero e delle competenze;**
- **carenze del personale educativo di sostegno;**
- **carenze nel personale 1/3, spesso, non assegnato nel numero dovuto e con un orario che può non coprire l'inquadramento full time**

M. preoccupa l'**inserimento di bambini anticipatori** nelle sezioni, reintrodotta con questa circolare, dopo la sua abrogazione svolta dalla legge 289/07, bambini che hanno esigenze specifiche fisiche e affettive, tipiche della loro età e che verranno **introdotti in sezioni in cui l'educatrice si trova sola per la maggior parte delle ore della giornata;**

N. inoltre, **non ci sono chiari criteri di inserimento dei bambini anticipatori** nelle sezioni. Quanti bambini per sezione? Con quali tempi di inserimento? Quale numero massimo di bambini nelle sezioni dove siano inseriti bambini anticipatori?

O. **non abbiamo chiare informazioni relative al numero dei bambini per sezione:** il numero di bambini per sezione è stabilito ad un massimo di 25, fino a 27. Apprendiamo da mail inviate dalla Vostra Amministrazione che in presenza di liste di attesa il numero di bambini assegnati potrà arrivare a 27/28, nonchè che in presenza di bambini diversamente abili i bambini nella sezione potranno essere 25 anzichè 20.

Nelle riunioni dei Consigli di Scuola in merito alla nuova organizzazione sono emerse quindi opinioni di chiara contrarietà alla riforma in corso, in particolare alla rigidità sostanziale di essa, pur nella ventilata apertura al dialogo e alla concertazione di soluzioni flessibili. Come

Presidenti e portavoce dei nostri Consigli di Scuola invitiamo l'Amministrazione a considerare e discutere in tutte le sedi di interlocuzione con PO, Funzionarie e Personale Educativo dei servizi questi problemi e criticità.

2. PARERE DEI PRESIDENTI DI CDS SULLA RIFORMA IN ATTO

Un importante dibattito si è sollevato intorno a questa riforma, dibattito che ha già visto coinvolti moltissimi genitori e organi collegiali delle scuole dell'infanzia di Milano in azioni di protesta, di manifestazione di dissenso e di preoccupazione (mozioni, petizioni, assemblee cittadine), dal momento che **l'ampliamento del servizio non verrà accompagnato da un paritetico incremento di risorse che possano adeguatamente supportarlo**. Le famiglie e il personale educativo temono tutte le criticità prima riportate (in primo luogo la riduzione delle ore di compresenza degli educatori di sezione), che avranno inevitabilmente un **impatto negativo sull'andamento e gestione delle attività e delle routine quotidiane, sulla sorveglianza e sicurezza assicurata ai bambini e sul loro accudimento fisico oltre che emotivo**.

I cambiamenti prefigurati dalla riforma sono in **contraddizione con l'attuale carta dei servizi**, che definisce i termini del patto fra amministrazione e cittadini in relazione ai servizi all'infanzia, nella quale viene indicato come **'standard minimo' di qualità una compresenza delle educatrici di sezione di 4 ore, dalle 10.00 alle 14.00**, e che invita ad una pedagogia attiva, dell'ascolto, di percorsi individualizzati.

Riteniamo che la durata del tempo-scuola come risposta alle esigenze delle famiglie e dei bambini non sia tutto. Se molte famiglie milanesi si orientano verso le Scuole Comunali rispetto ad altre proposte pur disponibili sul territorio è proprio per via della compresenza degli educatori durante gran parte della giornata, uno dei punti di eccellenza dell'offerta educativa milanese. Un'educatrice sola in sezione con 25 bambini (men che meno se con 28 bambini) non può in alcun modo garantire l'alto livello di qualità pedagogico/formativa di cui i bambini necessitano e che i genitori richiedono. **la qualità del tempo passato a scuola e' prioritaria agli occhi dei genitori milanesi che desiderano vedere corrisposti integralmente i bisogni di crescita dei loro figli**. In assenza di compresenze, i bambini non potranno beneficiare di tutte quelle importanti iniziative che l'Amministrazione sta già offrendo loro e che rappresentano un importante investimento di risorse economiche per l'Assessorato (un esempio il progetto "Più frutta e più verdura"). In compresenza, oggi, le educatrici reggono le attività di laboratorio, attività in piccolo gruppo, osservano e costruiscono relazioni individuali e profonde con i bambini, accompagnano i bambini a mostre e li rendono partecipi di tutto ciò che il territorio milanese offre per la crescita umana dei bambini.

3. ISTANZE DEI PRESIDENTI DI CONSIGLIO DI SCUOLA ALL'AMMINISTRAZIONE

Alla luce di tutte le considerazioni riportate,

AFFERMIAMO che:

la nuova modulazione oraria può essere mantenuta **solo a fronte di un aumento di personale affinché' siano mantenuti tutti gli standard di qualità' indicati nella carta dei servizi**, altrimenti i Consigli di Scuola optano per il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo che già garantisce un orario dalle 8 alle 18.00 del servizio (dalle 9 alle

16 con eventuale pre e dopo scuola per i figli di genitori con provate necessità lavorative) e al contempo garantisce la compresenza delle due educatrici di sezione dalle 10 alle 15.00;

CHIEDIAMO che:

1. L'Amministrazione istituisca un **tavolo tecnico** che coinvolga tutti i soggetti competenti e direttamente interessati al processo di riforma (Amministratori, PO, Funzionarie, Collegi delle educatrici, Sindacati, Settore Risorse Umane e Consulenti scientifici).

In quella sede l'Amministrazione prenda in seria considerazione, in un dialogo collaborativo, serio, documentato, proposte e riflessioni emerse nei Consigli di Scuola e nei collegi, dove personale dirigente ed educativo dei servizi ha dimostrato una solida competenza e sensibilità nell'individuare iniziative e proposte migliorative dei servizi, sia come qualità che come efficienza, quali:

- **il ripristino di forme di scaglionamento degli ingressi dei bambini,**

- **strategie di collaborazione di interclasse** che permettano una turnazione più flessibile delle educatrici e il recupero delle preziose ore di compresenza delle due educatrici di sezione secondo gli standard attuali (a turno dalle 10 alle 15.00 o dalle 10.00 alle 14.00, ossia 4/ 5 ore di compresenza).

L'Amministrazione **proceda poi attraverso una regolare procedura amministrativa** (una nuova circolare) che avalli le nuove scelte e decisioni prese. Se realmente l'amministrazione consente una definizione autonoma di orari di ingresso e uscita, come affermato il 27 marzo dovrà definirlo e comunicarlo attraverso le procedure amministrative consone.

CHIEDIAMO CHE, IN COLLABORAZIONE COL SETTORE RISORSE UMANE:

2. sia realmente garantito il personale educativo tale da garantire la compresenza dei due educatori titolari della sezione nella fascia oraria dalle 10 alle 15
3. sia aumentato il personale ausiliario, di cui è auspicabile una reintegrazione delle funzioni di sostegno e complemento all'attività educativa,
4. sia aumentato il personale di educatrici 1/3 in numero adeguato a coprire un inquadramento full-time.

INFINE, CHIEDIAMO CHIAREZZA E GARANZIA CHE:

5. sia mantenuto l'attuale numero di bambini per sezione pari a 25 (20 se in presenza di bambini diversamente abili), al fine di poter favorire una pedagogia dell'ascolto, del lavoro in sottogruppi, delle metodologie attive, che sappia rispondere ai bisogni di ciascun bambino e consenta agli educatori di poter mantenere elevata la qualità dei progetti educativi.

**I Presidenti dei Consigli di scuola di Milano
DT 01 DT 02 DT 03 DT 05 DT 06 DT 07 DT 08
DT 09 DT 10 DT 11 DT 12 DT13 DT 14 DT 15
DT 16 DT 17 DT 18 DT 19 DT 20 DT 21 DT 22
DT 23 DT 26 DT 27 DT 28 DT 29 DT 30 DT 31
DT 32 DT 33 DT 35 DT 36 DT 37 DT 38 DT 39**